

«Riprendiamoci la nostra spiaggia», a Porto Ceresio l'estate si chiude tra le polemiche

Dopo la nascita del comitato "Amici del Lungolago", che ha evidenziato problemi per la spiaggia "Fiammetta", interviene il sindaco Prestifilippo. Attenzione anche alla sicurezza in via Roma

Tempo medio di lettura: 4 minuti

un'estate di grandi eventi e successo a Porto Ceresio, con iniziative, serate e attività, che sono riuscite ad attrarre in riva al lago di Lugano migliaia cittadini del territorio e turisti stranieri che hanno trascorso le loro vacanze nell'alto Varesotto.

Quella che si è appena conclusa è stata

Nel mese di agosto, però, la nascita di "Amici del Lungolago", un comitato di un centinaio di residenti, ha evidenziato diverse criticità e problemi all'interno della comunità ceresina, che hanno sollevato, soprattutto sui social network, grandi polemiche, nelle quali è stata



coinvolta anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Prestifilippo.

In un documento pubblicato su un blog nato da qualche settimana (<u>fiammettamolesta.net</u>) e in una petizione sottoscritta da 165 persone finora su <u>Change.org</u>, questa realtà ha spiegato alla popolazione locale i motivi della propria presa di posizione, precisando punto per punto le critiche rivolte alla gestione della spiaggia data in concessione dal Comune ad un gestore privato, su tutti la musica ad alto volume e i rumori fino a tarda notte, che in diverse occasioni hanno causato disagi ai residenti.

«Il comitato "Amici del Lungolago" non vuole assolutamente sostituirsi a nessuno – si legge nel testo – bensì **riportare la spiaggia in questione ad una giusta dimensione**, più **in linea con il turismo di un tranquillo borgo lacustre**, lontano dalle luci della ribalta dei luoghi che vivono di over-tourism». **Diverse le richieste espresse**, tra cui il «rispetto delle regole di una civile convivenza (zona periferica di ville e piccoli condomini) e si offre garanzia di gestione in caso di rinuncia dell'attuale gestore», «l'eliminazione di disturbi serali e notturni», «l'accesso libero alla spiaggia per tutti», in vista della prossima stagione estiva.

«Da qui **l'intervento del nostro comitato che subentrerebbe, garantendo controllo, pulizia e servizi di noleggio** – continuano ancora -. Il ricavato andrebbe al Comune di Porto Ceresio per coprire le spese di gestione e fare ulteriori investimenti per la spiaggia stessa o per la comunità. Abbiamo nobili intenti, speriamo che il Comune possa intervenire correggendo e riportando nella legalità il gestore vigente».

Nella petizione lanciata online, oltre a criticare i gestori della spiaggia "Fiammetta" per «l'ingresso a pagamento, prezzi esosi per noleggiare lettini e ombrelloni, un chiosco che disturba la quiete dei residenti con musica ad alto volume, organizzazione di eventi rumorosi, disturbanti e lesivi dell'atmosfera raccolta ed elegante di cui ha sempre goduto questo luogo», **il comitato si pone anche degli obiettivi**: «valorizzare la spiaggia e la zona circostante favorendo gli sport acquatici nel rispetto dell'ambiente naturale, garantire sicurezza e pulizia per tutti gli utenti della spiaggia e per i residenti e tutelare i residenti e assicurare loro quiete e tranquillità (soprattutto nelle ore serali/notturne)».

Diverse sono anche le proposte per una ipotetica loro gestione della spiaggia: «ingresso libero per tutti i ceresini, sì al

consumo di cibi e bevande portate da casa, noleggio pedalò, canoe e paddle a taritte modiche, noleggio ombrelloni e lettini a tariffe modiche, presenza di un bagnino per ogni spiaggia della costa e di un piccolo chiosco diurno, chiusura dell'attività di noleggio e del chiosco alle ore 19.30, no a casse bluetooth per evitare di disturbare la quiete pubblica, domanda di spostamento dell'attuale gestione "Beach Club Fiammetta" in zona stazione, dove c'è la nuova passeggiata, e infine l'insediamento di nuovo gestore professionale e solido (già pronto alla candidatura) che si attenga agli intenti decisi dal consiglio comunale».

Allo stesso tempo, però, il comitato ha protocollato una lettera all'amministrazione comunale, alla quale ha voluto rispondere direttamente il sindaco Marco Prestifilippo. «Per quanto concerne la tematica di carattere tecnico-normativo, al fine di fornire una risposta esaustiva e tecnicamente corretta, abbiamo chiesto all'Autorità di Bacino lacuale di fornirci un'interpretazione competente delle norme in vigore riguardo all'utilizzo delle aree date in concessione demaniale».

«Dall'interpretazione, si evince come sia del tutto libero l'accesso libero e gratuito dall'entrata alla battigia e da qui alle acque, mentre non è consentita la permanenza in forma stabile nell'area concessa – scrive Prestifilippo -. Pertanto sarà nostra premura fornire anche al concessionario la suddetta interpretazione della norma e vigilare affinché quanto in essa contenuto, venga rispettato. Il terzo punto della missiva, va invece inquadrato sotto l'aspetto della scelta politica compiuta. Ci sembra perciò del tutto legittima la rimozione del cartello recante la scritta "spiaggia libera", in quanto trattasi di spiaggia data in concessione».

«È stata difatti compiuta la scelta di dare in concessione questa e solo questa spiaggia, al fine di **fornire a cittadini ed a turisti** un servizio completo di spiaggia attrezzata con tutti i servizi e le attrezzature tipiche di una spiaggia attrezzata, in cui devono essere garantiti in via continuativa anche la pulizia e la sicurezza attraverso la presenza di un bagnino, tutti i servizi che il Comune non è in grado di fornire autonomamente», continua.

«La scelta del resto ha riguardato solo quella spiaggia – ha proseguito ancora il sindaco –, mentre rimangono del tutto libere le altre due spiagge in affaccio dal lungolago A. Varali, e rimarrà pubblica la grande spiaggia in costruzione in prossimità di piazzale O. Pozzi. Va precisato che. l'obiettivo di creare lì una spiaggia attrezzata è stato sempre perseguito dalle

precedenti amministrazioni, compresa l'ultima che, a tal fine, aveva finalmente sbloccato la situazione di stallo dell'acquisizione del terreno retrostante, cosa che finalmente è andata in porto e ci ha consentito di procedere con il bando. Ci sembra così, che siano garantite ambedue le esigenze, quella di aree pubbliche di libero accesso e fruizione e quella di una spiaggia attrezzata

atta a promuovere ancor meglio il turismo», conclude il primo cittadino».

A questi temi, inoltre, la scorsa settimana si sono aggiunte, da parte del Comitato, le critiche per la sicurezza stradale in via Roma: «Le nostre proposte per via Roma dall'incrocio con passeggiata via Vanni sino al centro paese prevedono radar, dissuasori, luci intermittenti serali e notturni, cunette ed altri provvedimenti fisici tangibili urgenti da eseguire con Anas dal Comune. Sono stati registrati passaggi ad oltre 140 km/h con auto e moto fuori controllo sulla tratta, nonostante vi sia cartello "Controllo Velocità" e Carabinieri che oramai nessuno rispetta. Rumore di motori a velocità elevata sono un pericolo e causano il disturbo del sonno».

«È ora e tempo, visto l'affluenza pedonale ai posteggi e passaggi pedonali, di porre fine al disagio e impedire incidenti gravi alle famiglie. La velocità massima di 50 km attualmente in vigore è da controllare, possibilmente da ridurre. E' ora di fare in modo che tutti gli abitanti lungo la tratta rettilinea di via Roma in oggetto possano finalmente in serenità ed armonia dormire di notte e di giorno sonni tranquilli», concludono dal comitato.

La presentazione di domande per il bando di concessione della spiaggia "Fiammetta", infine, terminerà il prossimo mese di ottobre e l'Autorità di Bacino ha già pubblicato la nuova gara. Proprio il comitato "Amici del Lungolago" fa sapere di aver partecipato al bando di gara, ponendosi come possibile gestore in vista della programmazione balneare della prossima estate.

Argomenti: AMICI DEL LUNGOLAGO, COMITATO, FIAMMETTA, FIAMMETTAMOLESTA.NET, MARCO PRESTIFILIPPO, PORTO CERESIO, RUMORI MOLESTI, SICUREZZA STRADALE, SPIAGGIA LIBERA, VELOCITÀ, VIA ROMA